

Tema

La casa: è la prima cosa che impari a disegnare...
E' la prima cosa che vuoi nella vita!

Svolgimento

La casa, da piccoli si disegna, da grandi è il primo obiettivo nella vita che vuoi raggiungere.

La prima casa dove ho vissuto era a Pellezzano, ci abitavano i miei genitori e io.

Era dispersa in montagna, infatti, ogni mattina, per andare a scuola ci mettevo un'eternità.

La mia camera era piccola, c'era il mio letto e una scrivania con sopra il computer.

Ci ero affezionato, ci sarei restato tutta la vita, ma appena nata mia sorella mi sono trasferito.

Mi ricordo quando al primo giorno d' asilo , mentre stavo lacrimando, le maestre mi diedero un foglio dicendo: «Dai, disegna casa tua». Ma io non sapevo disegnare. Allora provai, presi la matita e la casa entrò per la prima volta nella mia vita.

In quei giorni vivevo a casa di mia nonna perché la casa dove mi sarei dovuto trasferire era in fase di restauro. Un giorno, però, di soppiatto io e mio padre entrammo, di sera, nella casa nuova: era un sogno!!!

Passò un mese, la casa era pronta, entrai, restai, sconvolto, finalmente potevo dire: «Casa dolce Casa».

I pavimenti erano color celestino, l'aria emanava un calore amorevole, i divani sembravano aspettarci, ma soprattutto la mia camera aveva un letto a castello con accanto la mia scrivania riverniciata di blu marino.

Passarono degli anni e la casa tornò nella mia vita, dovevo fare un tema in classe, parlare della mia casa. I miei amici avevano i giardini, i campetti, i parchetti... io cosa avevo? Quattro piccole, confortevoli, stanze.

Ci pensai ed arrivai ad una conclusione: una casa grande non è sempre bella, ci si sta lontani gli uni dagli altri, mentre in quelle piccole si sta vicini, si sente più amore, il calore e l'odore dei tuoi cari.

Ora penso a quando sarò grande, che dovrò cercare per le strade i cartelli VENDESI CASA.

Nel caso sarò ricco, mi piacerebbe avere una casa a quattro piani con altrettante stanze da letto e due sale gioco, con un campo da "Speed Soccer". Le camere dovranno essere ben arredate con un letto acquatico. Nelle sale gioco mi piacerebbe avere due "X-Box" e due "Playstation" con molte magliette del Milan, tutte autografate.

Però, nel caso non sarò ricco, mi piacerebbe avere una casa con tre stanze, arredata con il minimo indispensabile, ma pieno di odori e di colore.

Quando sarò vecchio dovrò anche scegliere la mia ultima casa. Lo farò con molta cura, quella non si cambia!!!!

Francesco Leonardo Frasca

s°b Carlo Alberto Alemagna